

REGIONE CALABRIA

Proposta di D.C.A. n. 91 del 15.05.2019
Registro proposte del Dipartimento tutela della salute

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018)

DCA n. Bh del 15 MAG. 2019

OGGETTO: Ottemperanza Sentenza n. 958/19 del 15.05.19 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria – sez. Catanzaro – DCA n.45/2019 recante ad oggetto: "Revoca codice unico strutture". DETERMINAZIONI.

Il Dirigente Generale
Dott. Antonio Belcastro

**Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria n. _____ del _____**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 84 del 15 MAG. 2019

OGGETTO: Ottemperanza Sentenza n. 958/19 del 15.05.19 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria – sez. Catanzaro – DCA n.45/2019 recante ad oggetto: "Revoca codice unico strutture". DETERMINAZIONI.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8r comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

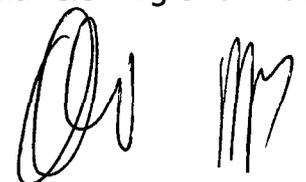
VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 Dicembre 2018, con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali, è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario della Regione Calabria il Gen. Dott. Saverio Cotticelli;

RICHIAMATA la medesima deliberazione del Consiglio dei Ministri con la quale sono stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare per proseguire nell'attuazione dei Programmi operativi 2016-2018 nonché di tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi (PO) 2019-2021, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

- 1) Adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di ricondurre il livello di erogazione dei livelli essenziali di assistenza agli standard di riferimento, in particolare con riguardo all'adesione agli screening oncologici, all'assistenza territoriale ed alla qualità e sicurezza dell'assistenza ospedaliera;
- 2) Completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete di emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70, ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;
- 3) Definizione ed attuazione delle reti cliniche specialistiche;

- 4) Monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
- 5) Revisione ed attuazione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;
- 6) Completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- 7) Completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010);
- 8) Razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia;
- 9) Razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi in ottemperanza alla normativa vigente;
- 10) Interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- 11) Definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipula del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- 12) Adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di pervenire alla completa implementazione dei flussi informativi del Nuovo Sistema Informativo Sanitario in termini di completezza e qualità, ivi inclusa l'implementazione del nuovo sistema informativo contabile regionale;
- 13) Sottoscrizione degli accordi interregionali bilaterali in materia di mobilità sanitaria ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016 sancito con Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 e dell'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e sm.i.;
- 14) Attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 15) Definizione e stipula del protocollo d'intesa con l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro in coerenza con la normativa vigente;
- 16) Interventi per la razionalizzazione della spesa relativa alla medicina di base;
- 17) Adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
- 18) Rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
- 19) Puntuale monitoraggio di quanto previsto dal Titolo II del decreto legislativo 118/2011 con riferimento alle rilevazioni del bilancio regionale riferite alle risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale;
- 20) Puntuale verifica dell'ordinato trasferimento da parte del bilancio regionale al SSR delle risorse ad esso destinate;



- 21) Conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all' ASP di Reggio Calabria e delle ulteriori poste debitorie eventualmente presenti negli altri enti del Servizio Sanitario Regionale;
- 22) Puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 201 I/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192/2012;
- 23) Prosecuzione e tempestiva conclusione delle azioni previste per la puntuale attuazione del Percorso attuativo della certificabilità;
- 24) Programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale;

DATO ATTO che la citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri dispone, tra l'altro, la cessazione con decorrenza dalla stessa data di adozione del 7/12/2018 dell'incarico di Commissario, a suo tempo conferito all'Ing. Massimo Scura (giusta dPCM 12.03.2015);

RICHIAMATA la medesima deliberazione del Consiglio dei Ministri con la quale è stato nominato Thomas Schael sub commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Calabria con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale.

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2019 n.35 "*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*".

PREMESSO che con nota regionale n. 312503 del 22.10.15 veniva assegnato un codice univoco per le tre strutture private accreditate della società, oggi denominata, IGreco Ospedali Riuniti s.r.l.

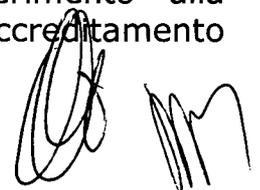
CONSIDERATO:

CHE la Struttura Commissariale neo insediata ha espresso la propria volontà di assegnare un codice unico per ogni struttura privata accreditata;

CHE dalla verifica effettuata, dal Dipartimento Tutela della Salute, sui flussi informativi sono emerse delle anomalie;

CHE l'assegnazione di un codice univoco, difatti, (che si tramuterebbe quindi nella creazione di un solo HSP.11) comporterebbe, la presenza di un solo HSP.13 e per la sua compilazione si dovrebbe necessariamente fare riferimento al totale, in questo caso, dei posti letto che afferiscono alle strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero perdendo così qualsiasi tipo di livello di dettaglio e ciò influenzerebbe negativamente l'esito dei processi di controllo quanti-qualitativi eseguito da parte del Ministero anche ai fini degli adempimenti LEA.

CHE l'assegnazione di un codice unico, a fronte di una pluralità di strutture aventi sedi operative distinte che erogano prestazioni altrettanto diverse, comporterebbe per la Regione un pregiudizio considerevole sotto il profilo della programmazione sanitaria regionale, delle inadempienze LEA, con specifico riferimento alla correttezza dei flussi informativi, dei requisiti organizzativi dell'accREDITAMENTO nonché, infine, sotto il profilo contrattuale.



CHE, pertanto, con DCA n.45 del 15 marzo 2019 veniva revocata l'attribuzione del codice unico, anche nei confronti delle seguenti società:

✓ iGreco Ospedali Riuniti s.r.l. con sedi operative (ex La Madonnina s.r.l.) in Via P. Rossi n. 109 del Comune di Cosenza; (ex Madonna della Catena) in Via Fra Benedetto n. 33 del Comune di Dipignano (CS); (ex Sacro Cuore s.r.l.) in Corso L. Fera n.50 del Comune di Cosenza.

CHE con nota prot. SIAR n. 143133 del 08.04.19 il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie ha provveduto alla definizione sul Sistema informativo Sanitario Regionale dei codici distintivi per ciascuna delle sedi operative della Struttura, con relativi reparti e servizi per come definiti nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate, nel caso di specie, così individuati:

- iGreco Ospedali Riuniti s.r.l. (ex La Madonnina s.r.l.) in Via P. Rossi n. 109 del Comune di Cosenza, codice 180001;
- iGreco Ospedali Riuniti s.r.l. (ex Madonna della Catena) in Via Fra Benedetto n. 33 del Comune di Dipignano (CS) codice 180002;
- iGreco Ospedali Riuniti s.r.l. (ex Sacro Cuore s.r.l.) in Corso L. Fera n.50 del Comune di Cosenza codice 180003.

CONSIDERATO che con Sentenza n. 958/19 del 15.05.19 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria – sez. Catanzaro ha annullato il D.C.A. 45 del 15.03.19 nonché la nota prot. SIAR n. 143133 del 08.04.19, in relazione alla Società iGreco Ospedali Riuniti s.r.l., con riferimento alla parte di interesse poiché il provvedimento impugnato non motivava, alla luce della nota del Ministero della Salute del 25.03.19, circa le ragioni per cui *"...non si possa censire la ricorrente (iGreco Ospedali Riuniti s.r.l.) mediante un modello HSP.11, relativo alla struttura madre, a cui collegare più modelli HSP11-bi, relativi alle singole strutture"*.

CONSIDERATO non percorribile l'assegnazione di "n" sub-codici (in cui andrebbe riportato il numero progressivo degli istituti facenti parte della struttura di ricovero), in quanto l'istituzione di un Modello HSP.11 riepilogativo e di tanti HSP.11 bis, prevede l'individuazione della *"Struttura Madre"* nel suo complesso e delle singole strutture componenti, aspetto assente nella fattispecie delle strutture private accreditate gestite dalla Società iGreco Ospedali Riuniti s.r.l.

CHE anche il riscontro effettuato dal Ministero della Salute con mail del 25.03.19, direttamente alla Società in questione, testualmente afferma che la Struttura iGreco <<*"può"* essere censita attraverso il modello HSP.11, relativo alla struttura madre nel suo complesso, collegato ai modelli HSP11-bis relativo alle singole strutture che la costituiscono>> residuando in capo all'Amministrazione la discrezionalità amministrativa di determinare la scelta organizzativa rispondente alle proprie esigenze programmatiche.

CHE, le informazioni dettagliate e distinte per struttura assicurano la riferibilità di tali informazioni sul volume di produzione di ciascuna struttura in relazione ai diversi tipi di prestazioni facenti capo alle rispettive discipline accreditate e consentono di verificare la corrispondenza tra il fabbisogno reale e il fabbisogno stimato sulla cui base vengono attribuite le risorse, nonché il rispetto dei principi di economicità ed efficienza, che presidono al mandato della Struttura Commissariale.

EVIDENZIATO che quanto sopra esposto influenzerebbe negativamente l'esito dei processi di programmazione e controllo quanti-qualitativi eseguito da parte del Ministero anche ai fini degli adempimenti LEA.

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale per gli effetti:

ASSEGNARE codici distinti per ciascuna sede operativa e nello specifico:

- iGreco Ospedali Riuniti s.r.l. (ex La Madonnina s.r.l.) in Via P. Rossi n. 109 del Comune di Cosenza, codice 180001;
- iGreco Ospedali Riuniti s.r.l. (ex Madonna della Catena) in Via Fra Benedetto n. 33 del Comune di Dipignano (CS) codice 180002;
- iGreco Ospedali Riuniti s.r.l. (ex Sacro Cuore s.r.l.) in Corso L. Fera n.50 del Comune di Cosenza codice 180003.

CONFERMARE la volontà della Struttura Commissariale, neo insediata, di assegnare un codice unico per ogni struttura privata accreditata al fine di evitare per la Regione un pregiudizio considerevole sotto il profilo della programmazione sanitaria regionale, delle inadempienze LEA, con specifico riferimento alla correttezza dei flussi informativi, dei requisiti organizzativi dell'accreditamento nonché, infine, sotto il profilo contrattuale.

DEMANDARE al Direttore f.f. dell'A.S.P. di Cosenza gli atti e gli adempimenti consequenziali, relativi al presente provvedimento, con particolare riferimento alla sottoscrizione dei contratti per l'anno 2019 ed alla trasmissione di tutti i flussi informativi previsti per l'anno 2019.

INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro", dedicato alla documentazione relativa ai Piani di rientro.

DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n.11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il sub Commissario
Thomas Schael



Il Commissario *ad acta*
Gen. Dott. Saverio Cotticelli

